

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere - premesso che:

«Il problema della GRANDE MILANO vale cento volte quello della Torino-Lione». È quanto ha sostenuto ieri l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, intervenendo alla Mobility Conference 2011. Secondo il manager la competizione globale si gioca anche sulla competizione tra le grandi conurbazioni e in Italia Milano è la più grande. Per questo, secondo Moretti, devono essere affrontati ancor prima che i problemi dei grandi assi internazionali i problemi delle grandi conurbazioni. Se queste non vivono, è difficile che possano produrre risultati sui grandi assi, per questo la realizzazione della Torino-Lione è meno importante del progetto della GRANDE MILANO;

queste dichiarazioni sono l'ennesima testimonianza di quanto l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato ritenga scarsamente strategica la realizzazione della tratta italiana del corridoio 5, nonostante la Camera dei deputati abbia approvato non più tardi di due mesi fa una mozione approvata all'unanimità che riconferma la strategicità dell'opera;

sarebbe opportuno, ad avviso degli interroganti, che le linee di sviluppo strategico infrastrutturale dell'Italia siano discusse e decise nelle competenti sedi istituzionali più che in convegni come quello di cui in premessa -:

quali iniziative il Governo intenda intraprendere affinché le Ferrovie dello Stato e il loro amministratore delegato operino concordemente con le linee strategiche definite dal Governo e dal Parlamento.

(2-00961)

«Esposito, Fontanelli, Luongo, Cesare Marini, Boccuzzi, Berretta, Cuperlo, Portas, D'Antoni, Ginoble, Razzi, Bossa, Iannuzzi, Mario Pepe (Pd), Verneti, Margiotta, Froner, Marchignoli, Cambursano, Verini, Bordo, Motta, Lolli, De Micheli, Tullio, Arturo Mario Luigi Parisi, Santagata, Zunino, Bellanova, Calgaro, Graziano».